



REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO

EDIFICIO: _____

Anno: _____

Compilatore dei controlli effettuati

N.B. Nel presente registro verranno annotate tutte le sorveglianze effettuate dal personale interno individuato allo scopo e secondo le scadenze previste UTILIZZANDO ESCLUSIVAMENTE LE SCHEDE N. 3 E N. 4 sulle quali dovranno essere riportate, oltre alla data anche la firma dell'incaricato per l'avvenuta verifica di sorveglianza

Per sorveglianze si intendono solo controlli visivi atti a verificare, nel tempo che intercorre tra due controlli periodici a cura dell'Ente Proprietario, che gli impianti, le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano correttamente fruibili e non presentino danni materiali evidenti. (art.1 D.M. 01/09/2021).

PREMESSA

Il presente registro è stato redatto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 151/11.

L'Art. 1 del D.M. 01/09/2021 (Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) riporta le definizioni:

- a) **manutenzione:** operazione o intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato, impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio;
- b) **tecnico manutentore qualificato:** persona fisica in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'allegato II, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- c) **qualifica:** risultato formale di un processo di valutazione e convalida, ottenuto quando l'amministrazione competente determina che i risultati dell'apprendimento conseguiti da una persona corrispondono a standard definiti;
- d) **controllo periodico:** insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza non superiore a quella indicata da disposizioni, norme, specifiche tecniche o manuali d'uso e manutenzione per verificare la completa e corretta funzionalità di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio;
- e) **sorveglianza: insieme di controlli visivi atti a verificare, nel tempo che intercorre tra due controlli periodici, che gli impianti, le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano correttamente fruibili e non presentino danni materiali evidenti. La sorveglianza può essere effettuata dai lavoratori normalmente presenti dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.**

Per la normativa vigente l'Ente Proprietario (Comune/Provincia) è responsabile della manutenzione strutturale, dell'adeguamento e delle verifiche periodiche degli edifici scolastici, degli impianti di sicurezza, ecc. come stabilito dall'art. 3 della Legge 23 gennaio 1996, dall'art. 18 comma 3 e succ. vi del D.Lvo 81/2008, dalla giurisprudenza e dai numerosi pareri tra cui, per la fattispecie, i pareri dell'Avvocatura generale dello Stato 13/12/2010-383514P e 15/02/2012-55563P. Pertanto, come indicato nel prossimo punto, l'Ente proprietario sarà responsabile di effettuare la manutenzione e i controlli periodici con tecnici manutentori qualificati. La scuola è tenuta ad effettuare la sorveglianza (come sopra definita) e che sarà svolta e con frequenza mensile.

CHI DEVE EFFETTUARE I CONTROLLI

Il responsabile del registro dei controlli è il Datore di lavoro che ha l'obbligo della tenuta del registro e dovrà provvedere affinché tutti le verifiche vengano regolarmente effettuate.

Alcune verifiche, meglio precisate dalla normativa come sorveglianze¹, sono elencate nella Scheda n. 1 e possono essere effettuate da personale interno, senza particolare formazione tecnica, altre verifiche classificate dalla normativa come controlli², come ad esempio, quelli effettuati sugli impianti e/o attrezzature, devono essere effettuati da personale specializzato.

I controlli da affidare a personale specializzato sono riportati nella Scheda n. 2 (in carico all'Ente Proprietario). A seconda delle competenze necessarie, detti incarichi saranno affidati a personale dell'Ente Proprietario o da questo a Ditte esterne.

Nel presente registro verranno annotate tutte le sorveglianze effettuate dal personale interno individuato allo scopo e secondo le scadenze previste; a tal fine sono state predisposte le schede n. 3 e 4,

¹ Trattasi di controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo, (D.M. 1/9/21).

² Trattasi dell'insieme delle operazioni tese a verificare la completa e corretta condizione di funzionalità delle attrezzature e degli impianti (D.M. 1/9/21).

sulle quali dovranno essere riportate, oltre alla data anche la firma dell'incaricato a certificazione dell'avvenuta sorveglianza.

Le anomalie eventualmente riscontrate dovranno essere riportate nell'apposita casella, a fianco della firma.

QUANDO DEVONO ESSERE EFFETTUATI I CONTROLLI

La periodicità di alcuni controlli viene definita per legge, per altri da norme di buona tecnica.

In caso di lavori e/o presenza di cantieri potranno essere disposti controlli più frequenti e mirati ai pericoli indotti da detti lavori, anche temporanei. Per quanto riguarda i controlli da effettuare presso la sede di cui al presente registro ci si dovrà attenere alla periodicità indicata nella **Scheda n. 1**.

STRUTTURA DEL REGISTRO

Il registro è impostato per un anno di attività di controllo ed è composto da 6 tipologie di scheda:

- ⇒ **Scheda n. 1** – riporta l'elenco dei punti da verificare (sorveglianze, da A1 a A14) e del relativo **personale interno incaricato**.
- ⇒ **Scheda n. 2** – riporta l'elenco dei punti da verificare (controlli, da B1 a B19) **a cura dell'Ente proprietario e da parte di tecnici esterni da questi incaricato**.
- ⇒ **Scheda n. 3** – **firma mensile** dell'incaricato delle sorveglianze giornaliere effettuate durante l'anno, dal punto A1 al punto A11. Il **personale interno** incaricato dovrà indicare, nelle apposite caselle, le eventuali anomalie riscontrate.
- ⇒ **Scheda n. 4** – firme degli incaricati e la data di effettuazione delle sorveglianze annuali effettuate durante l'anno, dal punto A12 al punto A14. Il **personale interno** incaricato, dovrà indicare, nelle apposite caselle, le eventuali anomalie riscontrate.
- ⇒ **Scheda n. 5** – relativa alla verbalizzazione della 1^a prova di evacuazione;
- ⇒ **Scheda n. 6** – relativa alla verbalizzazione della 2^a prova di evacuazione;
- ⇒ **Scheda n. 7** – utilizzabile per la trasmissione dei rapporti di non conformità, relativamente alle difformità riscontrate durante i controlli.

La documentazione relativa all'informazione e formazione antincendio del personale è conservata presso l'ufficio del Dirigente Scolastico e presso gli uffici amministrativi della Istituzione Scolastica.

All'inizio di ogni anno il responsabile della tenuta del registro dovrà compilare o eventualmente aggiornare le schede 1 e 2; per i controlli che sono in carico all'Ente Proprietario basterà riportare, nella colonna "competenza controllo" della scheda 2, il nome dell'Ente Proprietario.

Dovrà risultare agli atti una comunicazione all'Ente Proprietario di effettuare i controlli di cui ai punti B1 – B17.

I controlli (Scheda 2) che sono di competenza di un'altra amministrazione responsabile dell'Edificio non vanno registrati su questo registro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE

Per la compilazione del registro si deve procedere nel modo seguente:

1. Ogni datore di lavoro dovrà provvedere ad individuare un numero adeguato di dipendenti a cui affidare i controlli previsti.
2. Dopo ogni verifica (sorveglianza) gli addetti, dovranno apporre la data e la firma negli appositi spazi delle schede n. 3 e 4, per certificare "l'avvenuta verifica".

Le anomalie eventualmente riscontrate dovranno essere riportate nell'apposita casella, delle schede 3 e 4. Nel caso del riscontro di anomalie, difformità, ecc., l'addetto dovrà inoltre compilare il "Rapporto di non conformità" (scheda n. 6) con l'indicazione del tipo di anomalia riscontrata e segnalare la stessa al coordinatore generale di palazzo.

Alcune verifiche richiedono una sorveglianza giornaliera; per queste **NON** viene richiesto di apporre la registrazione (firma e data) di avvenuta verifica tutti i giorni, **ma solo mensilmente**.

In caso di rilievo di anomalie, difformità, ecc., queste ultime dovranno comunque essere segnalate **immediatamente** al Coordinatore (Datore di Lavoro o suo sostituto nell'edificio) compilando il "Rapporto di non conformità" utilizzando la Scheda n. 7.

3. **Il responsabile della gestione del registro, che normalmente è il datore di lavoro (che può delegare ad un responsabile), deve verificare che i controlli vengano effettuati entro le scadenze previste.**
4. Il presente registro ha la durata di un anno.

L'ENTE PROPRIETARIO (Amm.ne Comunale o Amm.ne Provinciale) CURA I CONTROLLI,

LE VERIFICHE TECNICHE ED I COLLAUDI, SVOLTI DA DITTE O SOGGETTI ESTERNI.

SCHEMA N. 1

Elenco degli incarichi di sorveglianza periodica affidato a personale interno (per singoli piani o blocco)

Nella colonna “Incaricati della sorveglianza” inserire il nome dell’addetto al controllo e del suo eventuale sostituto, incaricati dai vari Datori di Lavoro.

	OGGETTO DELLA SORVEGLIANZA	SORV/FIRMA
A1	Verificare la percorribilità, l’assenza di ostacoli, la fruibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi, ...)	Mensile
A2	<p>Verificare la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l’individuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei percorsi di fuga; • delle uscite di emergenza; • degli estintori a muro; • dei pulsanti di allarme; • dell’ interruttore generale di sgancio dell’energia elettrica; • di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; • divieto di utilizzo dell’ascensore in caso di incendio (vicino a tutte le porte di accesso agli ascensori) • della segnaletica posta sui quadri elettrici (relativa a pericolo di elettrocuzione, divieto di accesso ai quadri ai non addetti ai lavori, di divieto di spegnere incendi con acqua): <p>1. il segnale di pericolo elettrocuzione 2. il segnale di divieto di accesso ai quadri elettrici ai non addetti ai lavori 3. il segnale di divieto di spegnere incendi con acqua</p> <p>1)  2)  3) </p>	Mensile
A3	Verificare la facile accessibilità/percorribilità: <ul style="list-style-type: none"> • delle aree a disposizione dei mezzi di soccorso • del luogo sicuro • dei punti di prelievo acqua di spegnimento (idranti), della valvola di intercettazione del gas 	Mensile
A4	Verificare l’assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	Mensile
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <ul style="list-style-type: none"> • controllo della funzionalità delle maniglie antipánico • controllo della corretta chiusura dell’anta o se a due ante della corretta sequenza³ di chiusura. 	Mensile
A6	Verificare difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull’ impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)	Mensile
A7	Verificare difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza	Mensile
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	Mensile
A9	Verificare la corretta posizione degli estintori, l’accessibilità, la pressione al manometro, verificare sul cartellino allegato se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale	Mensile
A10	Controllare la presenza delle manichette/lance, controllare se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato	Mensile

³ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (Allegato 1 del D.M. 388 del 15 luglio 2003 sotto riportato)	Mensile
A12	È stato verificato visivamente la presenza ed il buono stato (non usura) dei dispositivi antisdrucchiolo sulle scale (es. la presenza di strisce antiscivolo o altro tipo).	Annuale
A13	E' stato verificato visivamente e con prova a spinta con mano il buono stato di conservazione dei pavimenti, parapetti e corrimano.	Annuale
A14	E' stato verificato visivamente se sono stati realizzati nuovi fori tra solai o aule effettuati per lavori di manutenzione o passaggio cavi/tubi e non richiusi.	Annuale

Dall'allegato 1 del D.M. 388 del 15 luglio 2003:

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

SCHEDA N. 2

Elenco dei controlli periodici affidati a personale specializzato (a cura dell'Ente Proprietario dell'edificio)⁴.

APPARECCHIATURE ANTINCENDIO

	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	COMPETENZA CONTROLLO	FREQUENZA
B1	Controllo degli estintori (tutti i tipi)	Ente proprietario	Semestrale
B2	Collaudo degli estintori a polvere	“	Triennale
B3	Collaudo degli estintori a CO ₂	“	Quinquennale
B4	Collaudo degli estintori ad acqua o schiuma	“	Ogni 18 mesi
B5	Controllo delle manichette e degli idranti ed estintori	“	Semestrale
B6	Controllo e manutenzione dell'impianto di allarme antincendio (sirene, centralina, corretto funzionamento delle elettrocalamite di auto chiusura, ove esistenti)	“	Semestrale
B7	Controllo e manutenzione dell'impianto rivelazione fumi	“	Semestrale
B8	Controllo e manutenzione delle serrande taglia fuoco (condotti aspirazione e areazione)	“	Semestrale
B9	Controllo e manutenzione impianto evacuazione fumo e calore	“	Semestrale

IMPIANTO ELETTRICO

	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	COMPETENZA CONTROLLO	FREQUENZA
B10	Controllo del funzionamento dell'interruttore elettrico generale e del pulsante di sgancio dell'energia elettrica	Ente proprietario	Semestrale
B11	Controllo dell'impianto di illuminazione di emergenza: funzionamento e autonomia delle luci di emergenza (autonomia almeno 30 minuti)	“	Semestrale
B12	Controllo strumentale del tempo di interruzione degli interruttori differenziali	“	Biennale
B13	Controllo strumentale dell'impianto di messa a terra	“	Quinquennale/ Biennale CPI
B14	Collaudo dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche	“	Quinquennale/ Biennale CPI

CENTRALE TERMICA

	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	COMPETENZA CONTROLLO	FREQUENZA
B15	Controllo del rendimento della combustione	Ente proprietario	Semestrale
B16	Manutenzione completa della caldaia e apparecchiature collegate	“	Annuale
B17	Controllo del funzionamento della valvola generale di intercettazione del combustibile	“	Annuale
B18	Presenza e stato di compilazione del libretto di centrale o di impianto	“	Annuale
B19	Controllo che le aperture di aerazione permanente del locale caldaia non siano ostruiti	“	Semestrale

⁴ Da richiedere all'Ente proprietario.

SCHEDA N. 3 - Sorveglianze con firma mensile a cura del PERSONALE INTERNO.

L'apposizione della data e della firma da parte dell'incaricato, negli appositi spazi, certifica l'effettuazione della sorveglianza. In caso si rilevassero anomalie durante l'attività di sorveglianza giornaliera, occorre fare rapporto al Dirigente Scolastico, o in sua assenza al suo sostituto (responsabile di plesso), utilizzando la scheda n. 7.

SETTEMBRE				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza⁵ di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

⁵ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

OTTOBRE				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ⁶ di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

⁶ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

NOVEMBRE				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza⁷ di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

⁷ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

DICEMBRE				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza⁸ di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

⁸ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

GENNAIO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza⁹ di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

⁹ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

FEBBRAIO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza¹⁰ di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

¹⁰ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

MARZO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza¹¹ di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

¹¹ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

APRILE				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza¹² di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

¹² le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

MAGGIO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ¹³ di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

¹³ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

GIUGNO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza¹⁴ di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

¹⁴ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

LUGLIO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza ¹⁵ di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

¹⁵ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO (Art. 6 comma 2 del DPR 151/11)

AGOSTO				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A1	È stata verificata l'agibilità delle vie di fuga (corridoi, scale, percorsi), mancanza di ostacoli.
A2	È stata verificata la presenza, lo stato e la visibilità della segnaletica di sicurezza per l'individuazione: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> dei percorsi di fuga; <input type="checkbox"/> delle uscite di emergenza; <input type="checkbox"/> degli estintori a muro; <input type="checkbox"/> dei pulsanti di allarme; <input type="checkbox"/> dell' interruttore generale dell'energia elettrica; <input type="checkbox"/> di ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi; <input type="checkbox"/> divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio <input type="checkbox"/> della segnaletica posta sui quadri elettrici
A3	È stata verificata l'accessibilità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> delle aree a per i mezzi di soccorso <input type="checkbox"/> del luogo sicuro <input type="checkbox"/> degli estintori, idranti, pulsanti emerg. ecc.
A4	È stata verificata l'assenza di depositi materiale infiammabile, nei luoghi non consentiti, presso quadri elettrici, e ove indicato nel DVR incendi.	NON PRESENTI
A5	Porte di emergenza e/o taglia fuoco: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> controllo della funzionalità delle maniglie antipanico <input type="checkbox"/> controllo della corretta chiusura dell'anta o se a due ante della corretta sequenza¹⁶ di chiusura.
A6	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sull' impianto di rivelazione incendi (pulsanti di allarme rotti, rilevatori staccati dal soffitto, ecc..)
A7	È stata verificata l'assenza di difetti o danneggiamenti rilevabili a vista sulle luci di emergenza
A8	Verificare corretto stoccaggio dei prodotti chimici e liquidi infiammabili	NON UTILIZZATI
A9	È stata verificata la corretta posizione degli estintori, la pressione al manometro, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A10	È stata verificata la presenza delle manichette/lance, se è stata effettuata la manutenzione periodica semestrale dal cartellino allegato
A11	Contenuto della cassetta di pronto soccorso e della scadenza dei presidi in essa contenuti (All.1 D.M. 388 15 luglio 2003 – vedi pag. 5)

¹⁶ le ante delle porte devono chiudersi in giusta sequenza a garanzia di una corretta chiusura.

SCHEDA N. 4 - Sorveglianze con firme annuali a cura del personale interno.

L'apposizione della data e della firma, negli appositi spazi, da parte dell'incaricato, certifica l'effettuazione della sorveglianza annuale.

Nel caso che vengano rilevate anomalie durante l'attività di sorveglianza annuale, occorre fare rapporto al coordinatore generale, o in sua assenza al proprio dirigente, utilizzando la scheda n. 7.

ANNO SCOLASTICO: _____				
	Descrizione sorveglianza	Data	Firma leggibile	Anomalie riscontrate
A11	È stato verificato visivamente la presenza ed il buono stato (non usura) dei dispositivi antisdrucchiolo sulle scale (es. la presenza di strisce antiscivolo o altro tipo).
A12	E' stato verificato visivamente e con prova a spinta con mano il buono stato di conservazione dei pavimenti, parapetti e corrimano.
A13	E' stato verificato visivamente se sono stati realizzati nuovi fori tra solai o aule effettuati per lavori di manutenzione o passaggio cavi/tubi e non richiusi.

SCHEMA N. 5 - Prova di evacuazione 1

VERBALE ATTESTANTE LA PROVA DI EVACUAZIONE

Il giorno _____ alle ore _____ gli insegnanti del plesso _____ hanno effettuato la _____ prova di evacuazione. Emanato l'ordine di evacuazione mediante il segnale convenzionale, gli alunni si sono messi immediatamente in fila per uscire dall'aula.

Gli alunni aperi e serra fila si sono impegnati nel loro ruolo, portando i compagni verso l'uscita di sicurezza designata, mentre l'insegnante incaricato supervisionava l'evacuazione. Gli altri insegnanti e tutto il personale hanno svolto i ruoli assegnati. Questa evacuazione si è svolta in modo _____.

Alle ore _____ è stato dato il segnale di cessato allarme. Sono stati compilati i moduli di evacuazione e consegnati al fiduciario di plesso/coordinatore dell'emergenza. Le classi sono quindi tornate regolarmente in aula.

OSSERVAZIONI E RILIEVI

(se qualcosa non ha funzionato, se la prova non è stata effettuata nel modo più corretto e perchè, se si sono evidenziate difformità e problematiche dei luoghi ecc.):

Il Coordinatore dell'Emergenza

visto: il Dirigente Scolastico

SCHEDA N. 6 - Prova di evacuazione 2

Il giorno _____ alle ore _____ gli insegnanti del plesso _____ hanno effettuato la _____ prova di evacuazione. Emanato l'ordine di evacuazione mediante il segnale convenzionale, gli alunni si sono messi immediatamente in fila per uscire dall'aula.

Gli alunni apri e serra fila si sono impegnati nel loro ruolo, portando i compagni verso l'uscita di sicurezza designata, mentre l'insegnante incaricato supervisionava l'evacuazione. Gli altri insegnanti e tutto il personale hanno svolto i ruoli assegnati. Questa evacuazione si è svolta in modo _____.

Alle ore _____ è stato dato il segnale di cessato allarme. Sono stati compilati i moduli di evacuazione e consegnati al fiduciario di plesso/coordinatore dell'emergenza. Le classi sono quindi tornate regolarmente in aula.

OSSERVAZIONI E RILIEVI

(se qualcosa non ha funzionato, se la prova non è stata effettuata nel modo più corretto e perchè, se si sono evidenziate difformità e problematiche dei luoghi ecc.):

Il Coordinatore dell'Emergenza

visto: il Dirigente Scolastico

SCHEDA N. 7 - Rapporto di non conformità

Rif. al punto _____ della scheda n. _____ del Registro dei controlli antincendio

Data:

Luogo ove presente la non conformità

Descrizione del problema:

.....
.....
.....

.....
f.to l'Addetto ai contro

.....
f.to il Responsabile di plesso

Inoltrato a, in data

a mezzo: